



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 796

TRIBANO: APPROVAZIONE DI UN MEGA POLO LOGISTICO DA 150.000 MQ. LA GIUNTA INTENDE ATTIVARSI A TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI, NONCHÉ PER SCONGIURARE IL PESANTISSIMO IMPATTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO DELLA NUOVA EDIFICAZIONE?

presentata il 7 agosto 2025 dalla Consiglieria Camani

Premesso che:

- presso il comune di Tribano (PD) è stata inoltrata una richiesta per la realizzazione di un polo logistico di considerevoli dimensioni (ben 150.000 mq), intervento su cui sembra sia già avvenuta la approvazione in Giunta comunale del relativo accordo pubblico-privato;
- da tempo la cittadinanza esprime profonda preoccupazione rispetto a questa imponente lottizzazione, tanto che è stato fondato il comitato “No Polo Logistico Tribano”, che insieme ad alcuni esponenti del Consiglio comunale sta chiedendo all’amministrazione comunale di non procedere con le autorizzazioni per scongiurare la realizzazione di un intervento così imponente;
- la realizzazione del suddetto progetto impatterebbe, infatti, pesantemente su un’ampia area caratterizzata da terreni agricoli e zone umide, arrecando gravi danni collegati all’impermeabilizzazione del terreno, all’enorme consumo di suolo, all’aumento del traffico pesante, alle emissioni in atmosfera, all’aumento dell’inquinamento acustico e al generale aumento delle patologie nella popolazione.

Tenuto conto che:

per la realizzazione del suddetto polo logistico è necessaria l’approvazione in Consiglio Comunale della “Variante Parziale n. 7 al Piano degli Interventi”;
l’Amministrazione comunale che ha scelto la data del 7 agosto 2025, periodo di generale inattività, per porre all’ordine del giorno del Consiglio comunale proprio l’approvazione della Variante Parziale n. 7, decisione che ha determinato vibranti proteste anche nella cittadinanza, per la poca trasparenza e il mancato coinvolgimento in una decisione così pesante per la comunità locale;

- il PD locale ha denunciato che il “tavolo tecnico comunale si è rivelato un simulacro di confronto: nessun documento concreto, nessun vero dibattito”; referenti del comitato No Polo Logistico Tribano hanno dichiarato: “È mancato un vero coinvolgimento della cittadinanza e del territorio, privati della possibilità di partecipare consapevolmente a scelte che impatteranno sul loro futuro” (<https://www.padovaoggi.it/politica/polo-logistico-tribano-consiglio-vota-giovedi-pd-critico-4-agosto-2025.html>).

Considerato che:

- per l’approvazione della Variante, la Commissione VAS ha espresso parere motivato n. 171/2024 di non assoggettabilità alla procedura VAS; ha tuttavia imposto raccomandazioni, la cui verifica di ottemperanza è in capo al Comune di Tribano:

1) il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) che darà attuazione alla previsione di Variante dovrà essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS; dovranno essere svolti approfondimenti specifici su suolo, paesaggio, impatti acustici e cumulativi;

2) andrà predisposto un piano di monitoraggio ambientale, aggiornandolo periodicamente, valutando in particolare i livelli della pressione acustica, di quella infrastrutturale nonché il contributo che l’attuazione del piano dà al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale di cui all’art. 34 D.lgs. n. 152/2006;

3) dovranno essere messe in atto misure di mitigazione e compensazione ambientale ispirate al Green Deal europeo e al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) del PNRR;

4) dovranno essere messe in atto tutte le misure volte a minimizzare l’impatto su ambiente e patrimonio culturale, rispettando le norme vigenti in materia di terre e rocce da scavo (DPR 120/2017), rifiuti da demolizione, impatto acustico, emissioni atmosferiche, tutela del suolo/sottosuolo;

- nel medesimo parere VAS è inoltre previsto che prima dell’approvazione della Variante sia fatto obbligo all’Amministrazione comunale di trasmettere alla autorità competente *“la dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

La sottoscritta consiglia

chiede all’Assessore regionale alla Pianificazione territoriale e urbanistica

1) se la Giunta regionale abbia preso visione della sopracitata dichiarazione di sintesi, quali siano i contenuti della medesima e se la Giunta regionale li ritenga coerenti e ineccepibili;

2) come intenda verificare l’ottemperanza (in fase di approvazione e in fase di attuazione della suddetta Variante) delle prescrizioni contenute nel parere motivato n. 171/2024 da parte dell’Amministrazione Comunale di Tribano;

3) se la Giunta regionale, tramite ARPAV, intenda monitorare con cadenza regolare e protratta nel tempo gli impatti ambientali e sanitari legati al polo logistico.